



Allen Jones

MAÎTRESSE

Inaugurazione venerdì 7 ore 18.00

A cura di Pietro Tatafiore
Dal 7 dicembre al 10 febbraio 2019

lun/ven 11>13 | 15>19 o su prenotazione

Era l'epoca delle prime conigliette, circolavano fumetti erotici, pulp comics e playboy a gogò. Erano gli anni 70 e 80, libertà e trasgressione, sesso sdoganato al cinema e al teatro. Porte aperte all'eros anche al museo: con Jones, Rosenquist, Wesselmann e Ramos apparentemente non si parlava d'altro. Al centro delle opere di molti artisti della Pop Art troviamo la Donna, insieme musa e oggetto del desiderio. La sfera del femminile è declinata in chiave unicamente erotica combinando *glamour*, nudo e cultura popolare, in una miscela esplosiva che negli anni '70 suscitò scandalo e anche aspre critiche da parte della cultura femminista. Resta il fatto che a distanza di mezzo secolo quel tipo di Arte fa ancora tendenza e risulta meno violenta di certa pubblicità contemporanea. Allen Jones, incisore, scultore, designer e pittore, è uno degli artisti pop britannici più conosciuti e contestati al mondo, una figura di spicco nel panorama internazionale. L'artista si è sempre espresso con un linguaggio esplicito e rappresentazioni di carattere feticistico senza tralasciare deviazioni al *bondage* e alla *forniphilia*. Celebri le sculture erotiche in cui la donna è mobile, un oggetto a forma di sedia, tavolo, attaccapanni! Al centro della sua ricerca artistica solo donne e solo nude. Ma il suo approccio provocatorio e ironico, lucido e realista ha affrontato il sesso come fenomeno di massa, non si tratta di perversione o interesse morboso per il porno fine a se stesso. Il mondo del cinema, della musica, della moda hanno attinto al suo immaginario erotico e *fetish*; e l'artista, come in un vero e proprio gioco di scambio ha riportato gli aspetti effimeri e ridicoli di quegli ambienti, mixandoli con elementi dell'iconografia popolare. Tra i registi ispirati allo scandaloso mondo di Allen Jones troviamo Stanley Kubrick che arredò il *Korova Milkbar* di Arancia Meccanica riproducendo fedelmente le sculture erotiche dell'artista, e Barbet Schroeder che, per il cult movie *Maitresse*, chiese a Jones di curare immagine e design dell'intero film. La mostra a Napoli, dal titolo *Allen Jones Maitresse*, presenta una serie di lavori legati proprio al mondo del cinema con una selezione di multipli tra grafica e litografia. Opere in grande formato, dai colori vivaci e vibranti proprio come le *pin up* sfrontate, tutte lattice, tacchi a spillo e frustini, che danno sfogo alle fantasie dell'immaginario pop collettivo da cui attinge l'artista. In esposizione anche una serie di lavori dove le luci rosse lasciano il posto a un innocente e rarefatto sogno proibito.

Valentina Ripa

Allen Jones nasce a Southampton nel 1937; si forma a Londra presso il Royal College of Art dove fu allievo, tra gli altri, di artisti del calibro di David Hockney, Derek Boshier, Peter Phillips e Ron Kitaj. Proprio a Londra nel 2015 la *Royal Academy of Arts* gli ha dedicato una grande retrospettiva. I suoi lavori fanno parte di numerose collezioni: la Tate di Londra, il Museum Ludwig di Colonia, l'Hirschorn Museum di Washington D.C.

